



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Organizzazione e svolgimento dell'attività ispettiva, a carico dello Stato o di privati, in materia di ispezioni su società cooperative e fiduciarie. Accertamento omissioni di attività obbligatorie a carico degli enti cooperativi e delle società fiduciarie e di revisione	DGVESCGC Div 2 -Società fiduciarie e di revisione; Div.4 Albi - Contributi enti cooperativi; Div. 5 - Vigilanza sui sistema cooperativo. Attività ispettiva e di revisione;	Attività ispettiva per la verifica della sussistenza dello scopo mutualistico, la regolarità contributiva e il deposito dei bilanci; verifica del buon andamento della attività fiduciaria nell'interesse dei terzi amministrati. Verifica delle omissioni e elevazione di sanzioni nei confronti degli enti cooperativi; verifiche delle omissioni di trasmissione obbligatoria di documentazione e comminazione sanzioni alle società fiduciarie e di revisione	Verballi e diffide. Provvedimenti sanzionatori	D.lgs. 220/2002; DD.MM. 23/2/2015; Legge n. 1966 del 1939; L. 430/1986; DPR 361/1994; D.M. 16/01/1995; art. 2399 c.c.;d.l 83/2012;	Enti Cooperativi ed loro associazioni; ispettori di enti cooperativi; Società fiduciarie e di revisione; ispettori e commissari permanenti



FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
Individuazione del destinatario dell'attività ispettiva	Funzionario/Dirigente/Direttore generale	Alterazione modalità di esecuzione dell'ispezione in termini di omissione, ritardo	Parzialità nella scelta del destinatario	Interno	Mancanza di programmazione; mancanza di trasparenza; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; monopolio delle competenze
Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo	Dirigente Funzionario/Dirigente/Direttore generale	Alterazione della modalità di affidamento dell'ispezione in termini di omissione, ritardo	Parzialità nel conferimento dell'incarico	Interno	Mancanza programmazione; mancanza di trasparenza; monopolio di competenze; carenze etiche; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Svolgimento attività ispettiva	ispettore incaricato	Alterazione risultati dell'ispezione in termini di abuso/sviamento	impreparazione/accanimento/superficialità nello svolgimento dell'incarico/mancata evidenziazione situazioni conflitto di interesse o incompatibilità	esterno	Assenza di rotazione; assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche.
Redazione verbale	ispettore incaricato	Alterazione risultati dell'ispezione in termini di abuso/sviamento	impreparazione, travisamento, abuso nella predisposizione del verbale.	esterno	Assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche; carenza di controlli ex post.
Accertamento ed erogazione sanzioni agli enti cooperativi	Funzionario/dirigente	Alterazione risultati delle verifiche in termini di abuso/sviamento	impreparazione, travisamento, abuso nella predisposizione della verifica.	interno	Assenza di rotazione; assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche.



Esame risultanze documentali e o ispettive e comminazioni di sospensione o revoca nei confronti delle società fiduciarie e di revisione	Funzionario/dirigente	Alterazione risultati delle verifiche in termini di abuso/sviamento	impreparazione, travisamento, abuso nella predisposizione del decreto sanzionatorio	interno	Assenza di rotazione; assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche.
---	-----------------------	---	---	---------	---

PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo

MOTIVAZIONE

La fase di individuazione del soggetto incaricato dello svolgimento dell'attività ispettiva condiziona direttamente le fasi successive.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	4
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,5



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X	NO
------	----

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

nessuna osservazione

PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Individuazione del destinatario dell’incarico ispettivo					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
misure di disciplina del conflitto d'interesse	Obbligo di astensione da parte degli ispettori in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale e dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti	Conflitti di interesse	50%	Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti MiSE anche agli ispettori esterni	attività soggette al controllo del dirigente responsabile
trasparenza	Assegnazione incarichi con modalità casuale e/o rotativa sulla base di criteri oggettivi predeterminati	Discrezionalità	100%	Utilizzo di software per l’assegnazione degli incarichi ispettivi per la società cooperative	Controllo ex post anche a seguito di pubblicazione nel sito istituzionale
trasparenza	Pubblicazione sul sito internet dell’amministrazione dei nominativi degli incaricati dell’attività ispettiva e del dettaglio (compenso, durata, oggetto) dei relativi incarichi	Conflitti di interesse	50%	aggiornamento pagina nel sito istituzionale	Il monitoraggio è assicurato dall’ attività di controllo del referente



formazione sui temi dell'etica e della legalità	imposta dal PNA	Carenze etiche	50%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile
---	-----------------	----------------	-----	---	---

PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza sulle società di revisione secondo criteri predeterminati e rotativi.	Mancanza di trasparenza; carenza etica; conflitti di interesse	75%	misura positiva sostenibile con le risorse umane disponibili	SI Dirigente generale/dirigente	SI	Adozione di un atto di indirizzo per l'individuazione degli incaricati delle ispezioni sulle società fiduciarie	misura avviata a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo.
formazione sui temi dell'etica e della legalità	Carenze etiche	50%	Misura positiva sostenibile grazie all'offerta formativa della SNA	NO	SI	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Avvio della misura nell'anno di riferimento

Il Referente prev. corr.

I Dirigenti

Il Direttore generale